

PERCORSO FORMATIVO PER LO SVILUPPO DI RETI TRA SCUOLE

Un progetto promosso da 29 Istituti scolastici
nell'ambito della provincia di Roma

Fattori di successo per la costruzione di reti locali nella scuola

*2 febbraio 2001
Eugenio Nunziata*

I FATTORI DI SUCCESSO DI UNA RETE

Le “reti” analizzate nel corso della ricerca empirica hanno evidenziato la presenza di specifici fattori in grado di determinarne il successo:

- ❖ la presenza di un bisogno definito;
- ❖ l'identificazione di un'area territoriale omogenea, preferibilmente di livello subprovinciale;
- ❖ la presenza di una progettualità ben definita dell'azione prevista (modello di azione);
- ❖ la creazione di un rapporto di scambio tra i soggetti coinvolti che preveda, per tutti, vantaggi sufficienti a garantirne una motivata adesione al progetto;
- ❖ l'implementazione di un sistema informativo in grado di produrre dati e informazioni utili per i processi decisionali degli attori coinvolti;
- ❖ risorse finanziarie;
- ❖ il management della “rete” e del progetto (risorse umane dedicate e specializzate);
- ❖ la stretta collaborazione tra gli attori;
- ❖ l'attivazione di fasi sperimentali che consentano l'aggiustamento del modello;
- ❖ la replicabilità del modello.

Il progetto come risposta ad un bisogno identificato ed esplicitato

Sembra rispondere con decisione all'ipotesi di prevedere "reti" o anche solo progetti di collaborazione "dall'alto"

L'identificazione di un'area territoriale omogenea

Che non può essere troppo vasta

Presenza di una progettualità ben definita dell'azione prevista (modello di azione)

Progettare una “rete”, immaginare le modalità (procedurali, organizzative, istituzionali, gestionali, ecc.) attraverso le quali si dovrà realizzare tutta l'azione (o le più azioni previste) obbliga, infatti, gli attori a chiarirsi e a prevedere le possibili variazioni e, dunque, anche a prevenire conflitti e/o cadute motivazionali che in corso d'opera potrebbero sorgere

La presenza di un rapporto di scambio tra i soggetti coinvolti

La “rete” deve prevedere chiaramente ed espliciti quali sono i vantaggi che tutti gli attori ricaveranno dal progetto.

In particolare, il passaggio della “esplicitazione” consente, da un lato, di far acquisire a tutti i soggetti la consapevolezza sul grado di motivazione che li anima, dall’altro, di ritrarre il progetto e la “rete” in modo tale che tutti ne abbiano soddisfazione

L'implementazione di un sistema informativo finalizzato al monitoraggio della "rete" e delle azioni in essa previste e alla loro valutazione di efficacia e di efficienza

Una "rete", per poter adeguatamente funzionare, necessita di un costante flusso informativo che, da un lato, fornisca i necessari elementi per seguire l'andamento del progetto (monitoraggio), dall'altro, fornisca agli attori coinvolti gli elementi per poter valutare l'efficacia e l'efficienza delle azioni messe in campo (valutazione)

Risorse finanziarie dedicate

Non si possono considerare come una variabile discriminante per la costituzione di una “rete”, ne sono, indiscutibilmente, un fattore di successo

Management del progetto

(risorse umane dedicate e specializzate)

Fattore che facilita e, per certi versi garantisce, che si creino i presupposti per una *stretta collaborazione tra gli attori*

Attivare fasi sperimentali

Che consentano l'aggiustamento del modello

Replicabilità del modello

Ovvero, l'aver ideato e messo in campo un progetto che “tenesse conto della realtà”, che non facesse leva su elementi di natura eccezionale o fortuita, ma che, partendo dai vincoli e dalle risorse normalmente esistenti, riuscisse a sfruttare tutte le potenzialità offerte dal contesto

IL CONTENUTO GESTITO DA UNA RETE

Il contenuto di una “rete” o il contenuto dei progetti in essa previsti, la natura del bisogno dal quale dovrebbe partire tutta l’operazione non è particolarmente significativo

Non sembrano esserci contenuti che, più di altri, possono suggerire di costruire una “rete” piuttosto che semplici collaborazioni. Così come non sembrano esserci contenuti in grado di facilitare il successo di una “rete” rispetto ad altri

COMPETENZE NECESSARIE ALLO SVILUPPO DELLE RETI ORGANIZZATIVE (1)

I ruoli che operano nella rete debbono possedere a livello elevato

❖ capacità di cooperazione e integrazione

- capacità di lavoro in gruppo - capacità di integrare i propri obiettivi, attività e comportamenti con quelli dei colleghi –
- autorevolezza - capacità di organizzare il consenso in virtù della propria professionalità, credibilità, correttezza, leadership –
- coordinamento e pianificazione - capacità di integrare attività, tempi, risorse e costi in modo organico e razionale al fine del perseguimento degli obiettivi dell'ente –
- gestione di relazioni interfunzionali - capacità integrare punti di vista diversi ed operare in sinergia con altri enti, funzioni, ruoli indipendentemente dall'esistenza di un rapporto gerarchico)

COMPETENZE NECESSARIE ALLO SVILUPPO DELLE RETI ORGANIZZATIVE (2)

❖ capacità di sviluppo

- individuazione di opportunità (capacità di comprensione del contesto socio-economico e culturale di riferimento per anticipare o rispondere tempestivamente a nuove esigenze formative)
- imprenditorialità (capacità di individuare e analizzare le opportunità, valutare i rischi e i benefici, assumere decisioni e organizzare le risorse al raggiungimento dell'obiettivo)
- visione manageriale (capacità di identificare tutte le leve da agire per sviluppare le opportunità individuate)
- gestione e supporto del cambiamento (capacità di favorire e sviluppare valori di cambiamento promuovendo comportamenti coerenti)